

La didattica in archivio nel II ciclo d'istruzione

L'esperienza del liceo "Laura Bassi" di Bologna
di Maria Giovanna Bertani

La scuola e l'archivio: l'archivio storico del liceo "Laura Bassi" (dal 1860-1861)

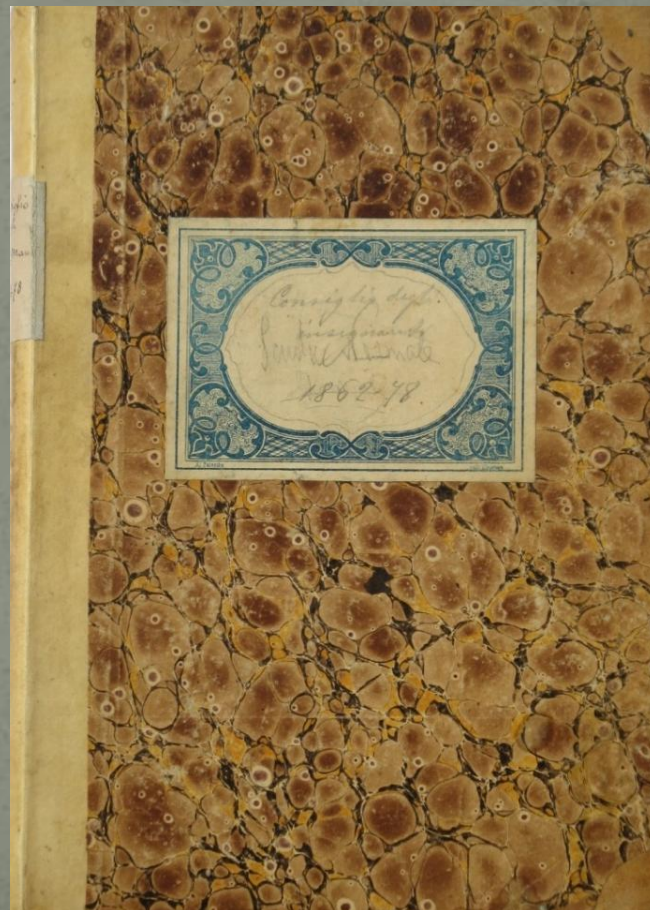


I faldoni dei documenti di segreteria

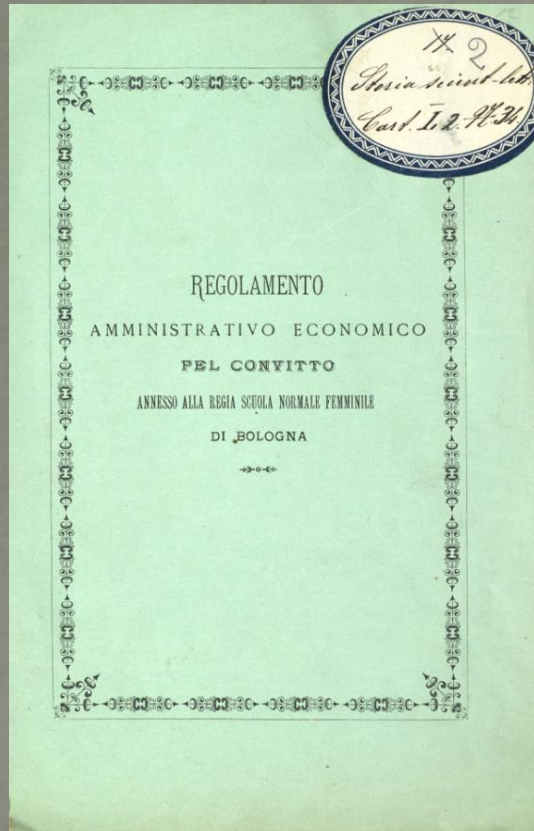


I registri generali delle classi

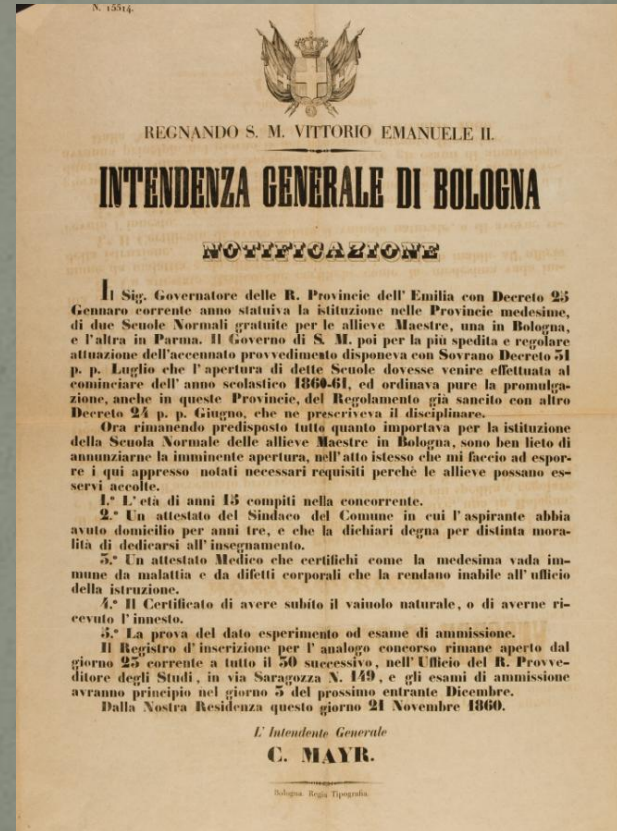
La prima occasione di ricerca in archivio: il 150° della Scuola Normale femminile (1860-2010)



La ricerca delle origini: intersezioni tra archivi



Biblioteca dell'Archiginnasio



Archivio di Stato di Bologna

I primi esiti delle ricerche: la mostra sulla storia della scuola



L'allestimento della mostra
*Maestre (e maestri) d'Italia: i 150
anni del Liceo "Laura Bassi"*,
presso l'ex convento di S. Mattia
– Istituto Parri (2011)

Dalla ricerca alla didattica (e ritorno)



Lezione alle classi sul contesto di una ricerca



Una classe al lavoro sui registri generali di un secolo fa

2012-2013 - La ricerca sulla scuola durante la I Guerra Mondiale





Storia e Geografia 5
Corso Normale A.C.
anno 1914-15
Illust. Vittore

Bologna, 27 agosto 1915

Amministrazione Scolastica della Provincia di Bologna
Prot. N. 5760

Al Signori Capi d'Istituto
d'Istruzione Media della Provincia
di BOLOGNA

Titolo 0 Classe 16

Risposta a

OGGETTO .

Allegati 27.

Già alcune delle nostre Scuole Medie contano qualche alunno
tre i valorosi caduti o feriti a difesa dei sacri diritti della
Patria e dei sublimi ideali della civiltà: noi ne raccogliamo
nel cuore, con dolce mestizia e santo orgoglio, le care memorie
per avvisare in noi medesimi al modo migliore onde resti peren-
ne, nei rispettivi Istituti, il ricordo dei loro nomi e del loro
eloquio, fulgido esempio di quelle virtù civili a cui li educa-
va la scuola, da cui li ebbe fervidi e sereni esertori, pur negli
anni rosei della giovinezza, la Patria.

Mentre mi associo, col più vivo sentimento dell'anima, all'et-
to doveroso con cui ciascun Capo d'Istituto porterà alle famiglie
il conforto del sapere, partecipo la Scuola del loro grande do-
re, perni opportuno proporre alle S.V. Illme che soprasseda, per
ore, ad insistive di singole onoranze.

Quando la bufera di guerre sarà cessata, e alle regioni d'Isa-
lie, ormai redente dal pianto, sorriderà senza tremanti il sole
della libertà, noi ci raccoglieremo alle belle rassegne dei cari
nomi e, per l'azione concorde di Insegnanti e di alunni, la Scuo-

Ministero - Tip. Lit. Babilonca.

Archivio del Liceo "Laura Bassi": registri generali del 1914-1919 (sopra); documenti di segreteria: un programma scolastico e una circolare del Provveditorato (a destra)

Archivio del Museo civico del Risorgimento di Bologna (MRBo): documenti del fondo Folli relativi alla I Guerra Mondiale, donati al Museo da Ida Folli, insegnante presso la Scuola Normale “Laura Bassi”

- 1.º) La prof. Ida Folli: ritratti, fotografie, stampe, e cartoline della grande guerra (1915-1918) ab. e cartolina della guerra del Risorgimento.
- 2.º) Il Bollettino della Vittoria - con cornice.
- 3.º) Foto - Ritratto - con cornice.
- 4.º) Morte di Vitt. Em. II - foto - con cornice da una grande di S. Ximenes - con cornice.
- 6.º) Guglielmo Oberdan - Morte con cartone - con dedica sul sindaco Saverio.
- 5.º) Felanda Austria - Illustrazione - con dedica.
- 6.º) Sei fotografie raffiguranti il martirio di S. Bartolomeo e di Sant'Antonio.
- 7.º) Tre documenti di G. Garibaldi con dedica della figlia.
- 8.º) Giacomo Venezian - Fotografie - con dedica.
- 9.º) 26 maggio 1915 - Edomolitografia.
- 10.º) Il Re di Svezia e la Regina Margherita - con dedica.
- 11.º) Dante d'Italia - con cornice.
- 12.º) Fabio Filzi con dedica del padre.
- 13.º) Cimelio di Padoja - Foto - con cornice.
- 14.º) Persigliere - Quadrante.
- 15.º) Cartolina con documenti, ritratti e ritagli di giornali.
- 16.º) Paracca, con dedica dai genitori. - Fotografie.
- 17.º) ...

G. H. 16

CAPITANO
PIERO VENTURINI
Com. 1.º Bat. 30.º Fanter.

Gentile Signorina

Mi affretto a risponderle alla sua cortese lettera ben dolente che la mia salute non si affretti a consolarsi che spero, e che desidero della nostra nuova vita.

arrivata in la portanti nelle linee navigando di momentaneamente ho girato a lungo innumerevoli volte l'anno il frastaglio l'idea ricordando il suo raccomandato, ma un...



ALLA PROF. IDA FOLLI E
ALLE ALUNNE DELLA R. SCUOLA
NORMALE FEMMINILE S. BOLOGNA

Per cura della Commissione dell'Emigrazione Trentina in Milano
Via Telesio N. 23 Ed. Catt. X.

Gentile Signorina
Ceresa Folli

Ufficio Notizie
Ufficio Telegrammi

Bologna
Via Farini

Archivio MRBo: patente di Cesare Bernagozzi, fratello di una studentessa della Scuola Normale “Laura Bassi”, caduto in guerra



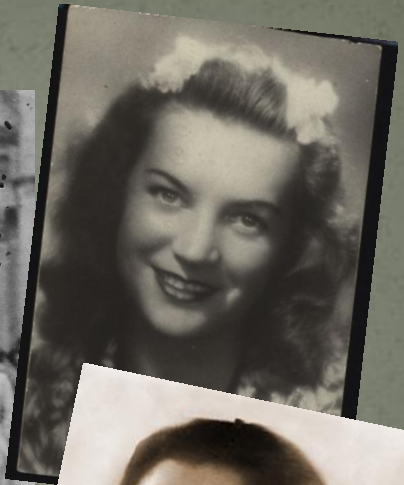
Copertina del [volume](#) che raccoglie gli esiti della ricerca

2013-2014 - La ricerca sulla scuola durante la II Guerra Mondiale



Carpi Cesare
 figlio di Arturo
 di condizione
 e della *Levi Silvia*
 nat. a. a. *Mantova*
 provincia di
 addì *23 ottobre 1920*
 è stata iscritta il *10/10/34* alla *IV inf.*
perché in base all'art. 8 R. Dec. 4 mag.
di 1925 n. 653
 Abita in *Via ...*

Lingua italiana
 Lingua latina
 Storia
 Geografia
 Matematica
 Lingua straniera
 Disegno
 Musica
 Canto corale
 Strumento musicale
 Cultura militare
 Religione
 Educazione fisica



C.N. Carpi Cesare
 Paternità *fu Arturo*
 Maternità
 Data di Nascita *23.10.1920*
 Luogo di Nascita *Mantova*

PARTIGIANO

Numero *3620*

ARTIGIANO



Bottonelli Luana
 Paternità di *Adelmo*
 Data di nascita *24.2.1919*
 Luogo *Bologna*
 Residenza *Via ...*
 Data di arruolamento *1944*
 Grado *Capofila*

PARTIGIANO

ARTIGIANO



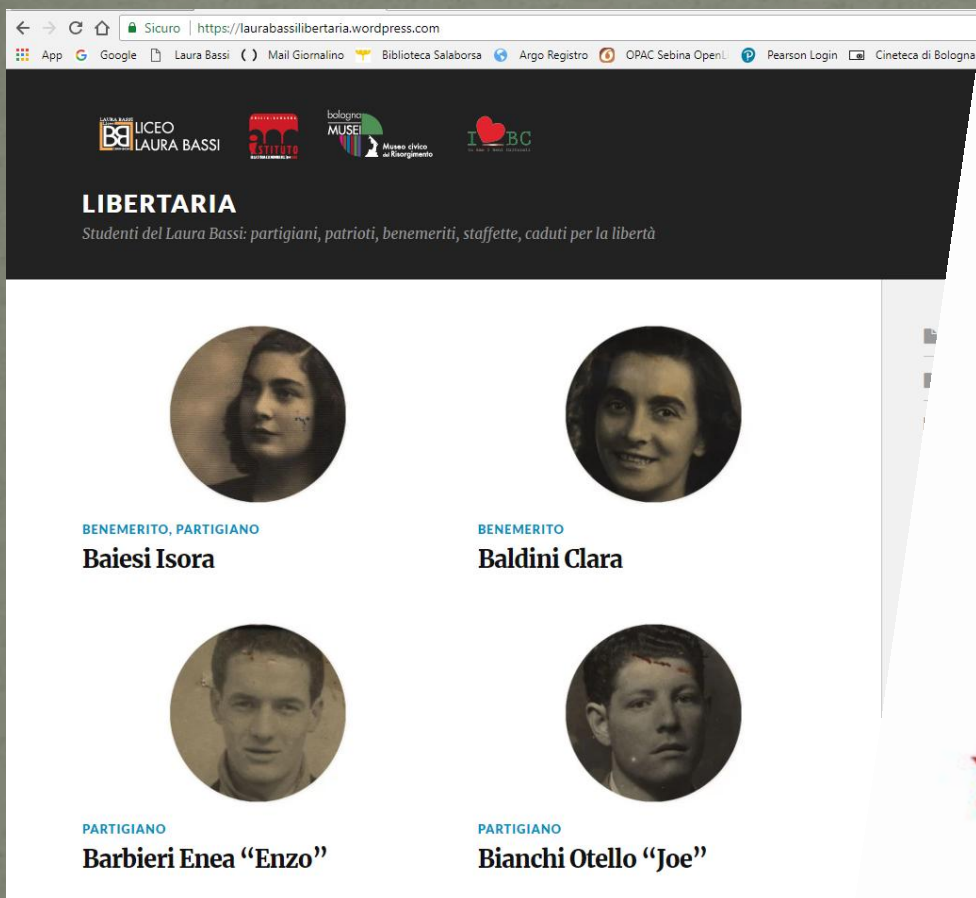
Cognome **FERDORI**
 Nome **DANTE**
 Paternità **di Pio**
 Maternità **Marani Carolina**
 Nato a **Bologna**
 il **6 maggio 1922**
 Abitante a **Bologna**
 Via **Frassineto N. 57**
 Qualifica **PARTIGIANO**
 Formazione **50 "Pesaro"**
 N. della Tessera **204309**
 15/5/44 - 27/8/44

FIRMA DEL TITOLARE

Data **12/4/1948**
 Comitato Prov. di **BOLOGNA**
 IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Pro. ramboldo nell.



Archivio del Liceo "Laura Bassi";
 Archivio dell'Istituto Storico Parri –
 Fondo ANPI; Archivi privati delle
 famiglie Lama e Ferdori: alcuni degli
 studenti del "Laura Bassi" – partigiani
 e caduti per la Libertà – che
 parteciparono alla lotta di liberazione



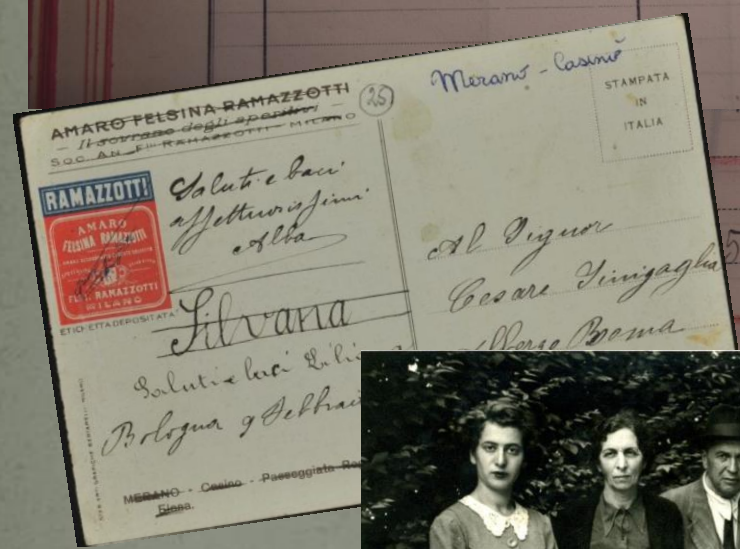
Il manifesto e la [pagina web](#) sugli studenti del "Laura Bassi" partecipanti alla lotta di liberazione

2017-2018 - La mostra sulle leggi razziali all'Istituto magistrale "Laura Bassi"



2	Di Sabatino Audia	Di Antonio e della De Huberis Autonilla	Veria 25
3	Gabri, Terina	Di Paolo e della Bapari Nome	Pony 22
4	Sinivolina (maestra) Silvana	Di Cesare e della Vedesco Peta	Bot 14

Archivio del Liceo "Laura Bassi": registri generali; Archivio dello Yad Vashem: cartolina di Silvana Sinigaglia, alunna dell'Istituto Magistrale "Laura Bassi"; Archivio del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea: la famiglia Ventura



5	Ventura Lucia	Di Antonio e della Bapari Nome	Veria 25
	Spittorio Gessi Bianca		
	Edgardo		



La signora Bianca Levi, 2^a da sinistra, Lucia Ventura, la 4^a, e il piccolo Carlo sono vittime della Shoah

8. Segni di disobbedienza civile

Perché dunque, dicevamo, Liliana e Silvana tornano tutti gli anni, perfino da Padova, per sostenere gli esami al "Laura Bassi"?

La risposta ci sembra stia in una piccola scritta.

Nei due registri delle idoneità dei privatisti ai corsi inferiori e superiori, nell'anno 1939-1940, accanto al nome di **Liliana** e a quello di **Silvana** si trova – leggerissima, tra parentesi, a matita – la notazione "israelita". Null'altro, e mai più, per nessuno studente e in nessun luogo.

Ora, se l'abominio segregazionista era già insito nelle leggi razziali, il Ministero e il Provveditorato avevano contribuito ad aggravarlo con varie sollecitazioni: era infatti prescritto alle scuole di osservare una netta separazione tra il gruppo degli studenti di razza ariana e quello degli studenti di razza ebraica, di dare la precedenza negli esami orali al gruppo degli studenti ariani (Circolare del R. Provveditorato agli Studi di Bologna, del 12 giugno 1939), e di apporre la formula di razza ebraica [...] in qualsiasi certificato di studio o

altro documento [...] rilasciato dalle Autorità scolastiche agli ebrei (Circolare del R. Provveditorato agli Studi di Bologna, del 9 novembre 1939).

Eppure all'Istituto Magistrale "Laura Bassi" le alunne ebrece privatiste non furono mai fatte oggetto di particolare attenzione discriminatoria e, a differenza di quanto accadde in altre scuole della città, nei registri degli esami il loro nome compare nel regolare ordine alfabetico, senza alcuna evidenza, senza l'indicazione "di razza ebraica": così è per Dina Rossi, così è per Liliana e per Silvana Sinigaglia, così è per Lucia Ventura, che sosterrà l'esame di abilitazione nel 1940-1941 e di cui parleremo.

Nessuna menzione di "razza", mai; solo una volta, per timido zelo, un rispettoso aggettivo.

Perciò ci piace pensare, e riteniamo di poterlo dire, che all'Istituto Magistrale "Laura Bassi" si praticò allora a favore degli studenti ebrei una forma, lieve ma gentile, di **disobbedienza civile**.

Anche oggi la nostra scuola ha coeducativi il rispetto e l'apertura nei culture e religioni, l'inclusione e l'atto degli studenti, evitando ogni tipo di ando così un clima di fiducia e colla docenti, che consente una crescita migliore.

Dunque ci pare significativo sato, pur nella difficile congiuntura care una legge dello Stato, si ce rilievo richiesto alla differenziazione alunni ebrei dagli altri.

Anche per questo ci sentiamo Dina, Cesare, Liliana e Silvana, no i nostri stessi corridoi fino ad abbandonare la loro scuola. cogliere tra le nostre studente

il tuo arrivare anche solo al g

Un pannello e il manifesto della **mostra** sulle leggi razziali all'Istituto "Laura Bassi"

IL RUMORE DEL VUOTO
ASSENZE E PRESENZE NELL'ISTITUTO MAGISTRALE LAURA BASSI DURANTE LE LEGGI RAZZIALI

LICEO LAURA BASSI
 via Sant'Isaia 35, 40123 Bologna
 9 aprile-18 maggio 2018

Inaugurazione 9 aprile ore 15,30
 presso l'aula magna del Liceo

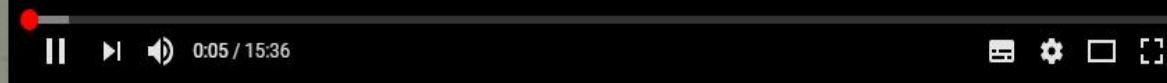


Esplorando archivi noti o nuovi...



2015-2016 – *L'inchiostro e la voce:*
un video sulla I Guerra Mondiale

*L'inchiostro
e la voce*



Livorno 14.4-1915

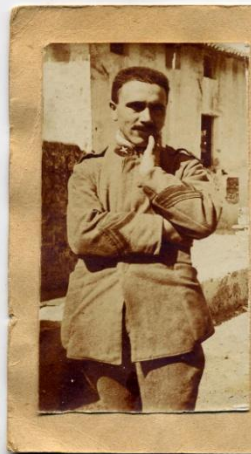
Gentilissimo Signorino (ciao)

Stasera passando di via del Corallo mi sono fermato a guardare la palazzina (sempre sfittata) dove ella abita. Quello che ho provato mi dispiace, non tal più? Devi serios di rivenerle, certamente, e tristemente nel pensiero, e ti sa quando. Quella volta che pare sempre annuiva dalla loro presenza e sta...



altri.
questa settimana moltissimi
ati del nostro reggimento, sono
ti per dei battaglioni Pesante.
appena questi saranno compiti
raggiungeranno i compagni del
fra giorni si sarà un'altra
edizione di tutti i più forti.
Dopo forse andremo tutti
viabiti, sperando che la
del godrà quella che
e Terminare la guerra.
andate i più cordiali
ti, a lei e a mia sorella, e
na Mamma.
o. Devotissimo Geremia Garofani

Prig. Signorino
Le scrivo dalla tenda, dove il grande caldo mi dà
l'impressione di un forno, mentre alla notte soffia il
contrario. Non copri mi colla mantiglia, mi fredo che fa
Tutto le posso assicurare che è un posto molto bello, e
è un'aria molto buona. Siamo accampati vicino al fiume
ma per amaro al naso, che a malincuore il suo bel vedere
della polverosa, quasi quasi possa l'acqua. Ma cosa
crashino amaro, quasi quasi possa l'acqua. Ma cosa
lo della buona parte che è subito in questo viaggio, e
portato il rancio senza tanto affaticarsi, soltanto mi è
di peso un giorno, che non sono ubriaco, soltanto mi è
un pagagallo senza sapere quel che dico, amati, al
per farla mi passo anche e quella di digiuno, e al loro
terra e bruci. Dura mi sembra di stare, tanto per
soltanto alla mattina in tutti i giorni, e sono ancora una
buona incubatura, non è altro, e ne sono contento.



Dalla fronte
Affettuosamente
Salute
Gierni Garofani

Lettere e cartoline del Fondo Folli (Archivio MRBo) in base alle quali è stata costruita la sceneggiatura del [video](#)

2016-2017 – *Il mondo in formato ridotto:*
un video su Bologna nel tempo





Archivio Nazionale del
Film di Famiglia – Home
Movies: un fotogramma
da un film d'epoca
(sopra)
Archivio fotografico della
Cineteca di Bologna e
fotografie realizzate dagli
studenti (a destra)



2017-2018 – *Impazzire di guerra:* un percorso dalle carte alle persone



N. d' arch. **9033.** Mod. 28*

MANICOMIO PROVINCIALE " FRANCESCO RONCATI "
IN BOLOGNA

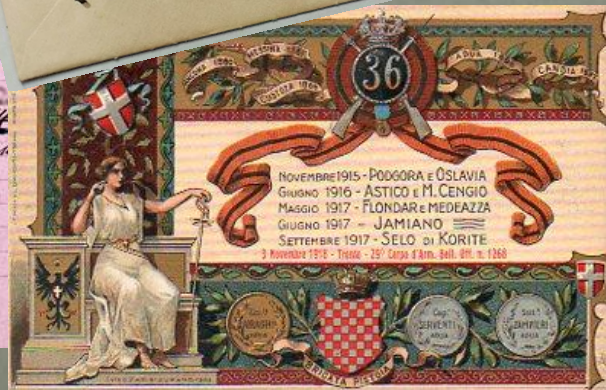
identificato dopo la dimissione per **9 Agosto 1917.** *non identificato* *Stato civile* *Stato*

N. secondo i dimessi dell'anno **89** N. d'ordine del Registro **3451**
N. secondo i morti " " N. secondo gli ammessi nell'anno **112.**

Nome dei genitori **Rinaldo e Caterina**
Data di nascita **10 Gennaio 1890** Provincia di **Parma**
Nascita - Comune di **Andria**
Luogo di Domicilio - **Andria**
Provenienza -
Professione **bracciante** (1) *(Soldato col 3)*
Stato Civile **Celibe**
Indicazione degli individui che accompagnano la famiglia; se atti al lavoro e di quante, se quello di quale uno sposato e di quante
Condizione sociale ed economica del malato: **mediocre**
Condizione sociale ed economica della famiglia:
Se il malato abbia congiunti tenuti a provvedere al mantenimento (art. 142 del codice civile): **no**
AmMESSO per la **1^a** volta - Data delle anteriori ammissioni:
Trasferito dall'ospedale Maggiore locale
Indirizzo della famiglia:
 Osservazioni Ha circa 2 anni, è talmente alle braccia. S. N. N. viene posta indugiato per licenza di licenza e di licenza della Guardia di Bologna n. 25.373 dell'11. Settembre 1917
ammesso il giorno **14 Agosto 1917** per **6** mesi
e consegnato a **Mo. local. R. Quiliana**
Stato morto il giorno per

Bologna, Reg. Tip. 1.1915. 500

Archivio dell'ex Ospedale psichiatrico "Francesco Roncati" - Istituzione Franco Minguzzi: una cartella di un paziente ricoverato durante la I Guerra Mondiale e un tentativo di scrittura di un altro paziente



Archivio MRBo: una cartolina di un reparto di fanteria durante la guerra

Alcune osservazioni sulla didattica in archivio nel II ciclo d'istruzione

Specificità:

- in generale, maggiori difficoltà rispetto alle scuole del I ciclo, soprattutto a causa della cogenza dei programmi disciplinari;
- maggiori possibilità di attuazione nelle **classi del primo biennio**, nelle quali molto spesso un medesimo insegnante svolge l'insieme delle materie storico-letterarie, e può dunque più facilmente disporre del monte ore e dell'interdisciplinarietà necessari;
- possibilità di svolgimento, nel **triennio**, di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Nel **biennio**, poiché il programma verte sulla storia antica (cui meglio si presta la didattica museale), e solo alla fine del secondo anno sull'alto medioevo, sono realizzabili:

- percorsi esclusivamente “metodologici”, sull'uso delle fonti (incontri e laboratori in archivio per 4/6 ore complessive);
- percorsi più ampi, sulla storia recente o sulla geostoria locale, che possano avvalersi di conoscenze pregresse generali, non richiedano informazioni di contesto molto approfondite e prevedano piuttosto attività di rielaborazione tali da sviluppare – oltre alle competenze-chiave di cittadinanza – anche le competenze comunicative (in Italiano ed eventualmente in Lingua straniera).

Nel **triennio**, dove la parcellizzazione delle discipline rende molto difficile per un docente svolgere nel suo solo monte ore una ricerca-azione significativa, sono realizzabili, a mio parere:

- percorsi “metodologici”, sull’uso delle fonti (incontri e laboratori in archivio per 4 ore ca complessive), con esempi concertati con l’insegnante e riguardanti in particolare documenti riferibili alle epoche o alle tematiche trattate nel programma dell’anno;
- progetti di alternanza scuola-lavoro, particolarmente appropriati per i Licei, che potrebbero o – meglio - dovrebbero comprendere, oltre ad attività quali il riordino e la digitalizzazione, anche percorsi di reale ricerca, tali da consentire allo studente di realizzare consapevolmente la “costruzione” del proprio sapere.